

tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA

Katholische Kirche im Kanton Zürich 2/25

«Gesù Cristo, il Vivente, è la nostra
speranza, Lui che ci ha dato lo
Spirito Santo e ci fa camminare
verso la speranza»

Sant'Agostino, Commento ai Salmi 60,4

Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, Cristo resta nel passato,
il Vangelo è lettera morta, la Chiesa è una semplice
organizzazione,
l'autorità è dominio, la Missione è propaganda,
il culto una evocazione, e l'agire cristiano una morale da schiavi.
Ma con lo Spirito Santo ...
il Cristo risorto è presente, il Vangelo è potenza di vita,
la Chiesa significa comunione trinitaria,
l'autorità è servizio liberatore...

San Ignazio di Laodicea





Cari amici, care amiche,

Pellegrini di speranza vuol dire soprattutto riconoscere Cristo in mezzo alle nostre vite. È questo il saluto e l'augurio che vi rivolgo per il nuovo numero di Tracce Pastorali, affidato alla Unità pastorale Flughafen.

È il nostro Papa Francesco a suggerircelo: «Preghiamo perché questo Giubileo ci rafforzi nella fede, aiutandoci a riconoscere Cristo risorto in mezzo alle nostre vite, e ci trasformi in pellegrini della speranza cristiana» cfr. <https://www.vaticannews.va>.

Egli ci hai mostrato simbolicamente le molte porte che è necessario aprire: porte per andare incontro agli altri e per far entrare gli altri; porte aperte verso nuovi spazi e momenti di condivisione, di solidarietà, di amicizia.

Come avvenne per i discepoli di Gesù in quel lontano mattino di inizio primavera: trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro (Lc 24,2). Una porta aperta, non una qualsiasi, ma quella della tomba del Risorto. Da quel giorno, siamo diventati anche noi «pellegrini di speranza», portatori di quella stessa luce e di quella stessa forza o audacia, in mezzo all'immediatezza e all'incertezza in cui viviamo.

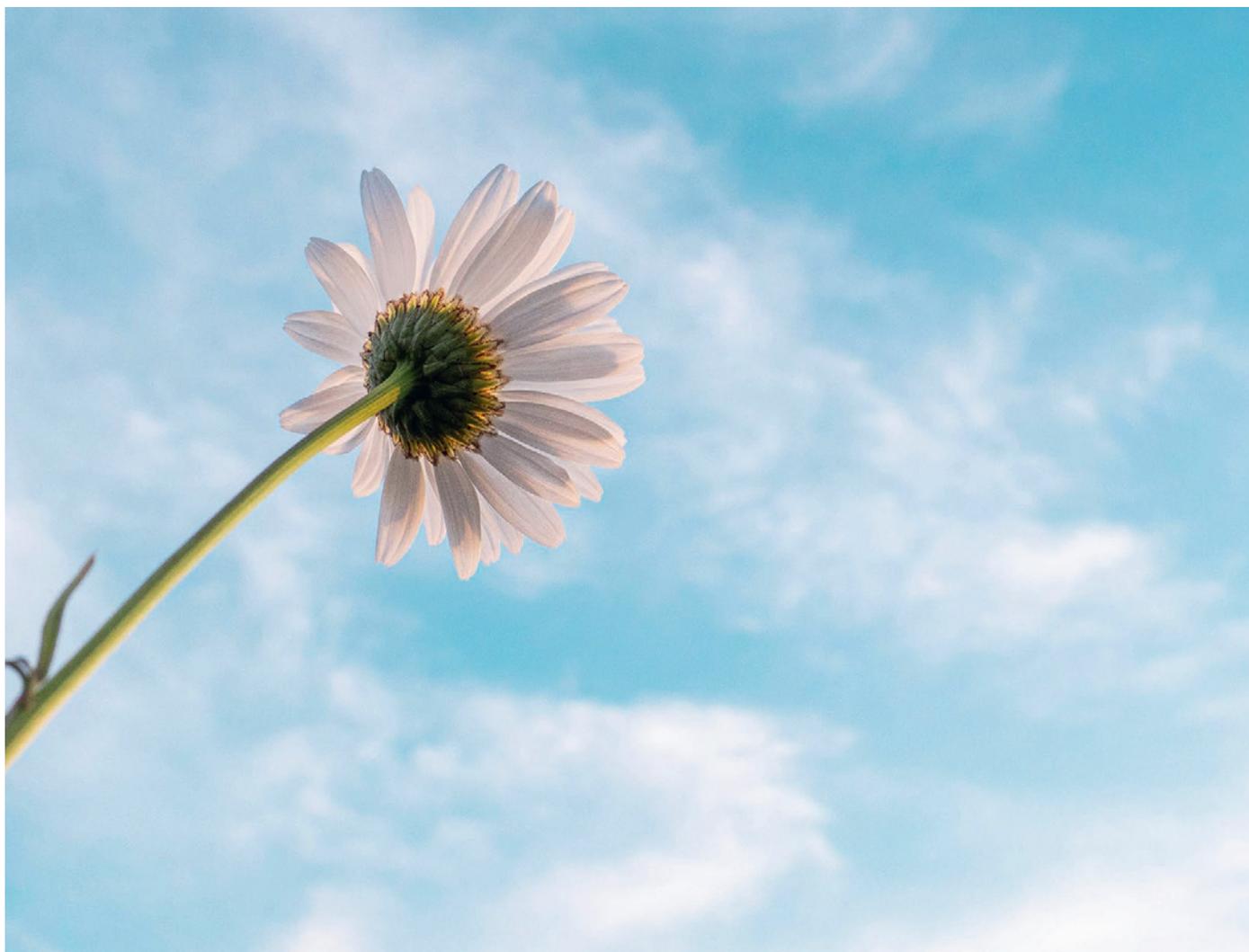
L'anno liturgico della Chiesa è l'occasione per compiere insieme questo cammino, il tempo propizio da dedicare alla propria crescita spirituale, umana ed evangelica. In particolare, il tempo liturgico pasquale con le sue feste e i suoi riti, ci conduce o ci accompagna verso questa meta.

La stessa Pasqua e poi l'Ascensione, la Pentecoste, la SS. Trinità e il Corpus Domini, sono momenti decisivi per rafforzare in noi il desiderio di seguire più fedelmente il Signore Gesù, pellegrini di una speranza che non viene da noi, ma che ci è donata e di fronte alla quale siamo responsabili e debitori verso gli uomini e le donne del nostro tempo.

Lo Spirito del Risorto ci accompagni e rafforzi in noi la presenza di quella virtù così essenziale al nostro vivere quotidiano, al mondo in cui viviamo e fonte della gioia cristiana più genuina, la speranza.

Un proficuo tempo pasquale a tutti e buona estate.

✠ **DON GABRIEL TIRLA**



SOMMARIO

05

Lo Spirito Santo

31

La fede la viviamo con le opere?

32

L'importanza della preghiera del Rosario

07

MCLI AMT-LIMMATTAL
DIETIKON

10

MCLI DON BOSCO
ZURIGO

14

MCLI SAN FRANCESCO
WINTERTHUR

18

MCLI FLUGHAFEN
KLOTEN

22

MCLI OBERLAND-GLATTAL
USTER

25

MCLI ZIMMERBERG
HORGEN

28

MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND
STÄFA

Lo Spirito Santo: costante guida nella Verità

«**L**o Spirito Santo è presente laddove il nome di Cristo viene proclamato. Egli è in mezzo a noi, ogni volta che eleviamo i cuori e le menti a Dio nella preghiera. Egli vi darà la luce e la forza di cui avete bisogno! Il messaggio che portate si radicherà, tanto più profondamente, nei cuori delle persone, quanto più voi sarete non solo dei maestri, ma anche dei testimoni» (papa Francesco).

Pertanto, a fronte di quanto esplicito dal Sommo Pontefice, se l'uomo comprendesse che Dio è il Principio di tutto, la Via su cui ogni cosa avanza e cammina, la Meta verso cui tutto tende e s'immerge; non rimarrebbe inerte ed indifferente dinanzi alla sua Persona. Non si curerebbe delle cose effimere, quali il denaro, il piacere. Perché negli oggetti l'uomo non trova un'adeguata integrazione.

In quanto un'autentica integrazione implica il riconoscimento di Dio: esercitato non soltanto in alcuni atti della vita, ma adempiuto per tutta la durata della stessa.

Per cui integrare equivale ad accogliere, attivamente e costantemente mediante la preghiera, lo Spirito Santo. Il che implica, certo, un lavoro sociale, ma anche uno teologico, quanto riflessivo, ma soprattutto spirituale.

L'uomo, pur necessitando di pane, di lavoro, di stima, di amicizia, di rispetto; ha bisogno, in primis, di Qualcuno che non passi, che non s'infranga, che rimanga, che dia sicurezza alla propria esistenza; anche e soprattutto, quando quest'ultima si accinge a naufragar nella morte: l'infinito Dio costituisce la più colossale esigenza dell'essere umano. Come se non bastasse l'amore dell'individuo per Cristo non è mai un amore preventivo, ma è sempre un amore di risposta.

Sicché il primo passo che dovrebbe compiere l'uomo, ardentemente desideroso d'incamminarsi verso il dialogo religioso, è quello di scoprire l'amore con cui Dio lo ama.

Ed è mediante lo Spirito Santo (il quale si è fatto dono nel mistero dell'incarnazione e della morte di Gesù Cristo), che l'individuo giunge alla consapevolezza di essere amato da Dio; l'uomo comprende che Dio è il Principio, la Strada, la Meta della propria esistenza; il soggetto riconosce che lo Spirito Santo è quel TU infinito ed eterno che, solo, lo può salvare; il quale può rendere egli sicuro, che può riempire i suoi vuoti interiori; l'essere umano realizza che Cristo è il valore assoluto, che merita di diventare l'oggetto supremo del proprio amore. Ecco allora

che l'uomo sceglie Dio, osanna Cristo, decide di abbracciare, consapevolmente, lo Spirito Santo.

Ad ogni modo per ascoltare l'Onnisciente, occorre presentarsi a Lui nella sincerità del cuore.

In ogni caso quando il soggetto si pone dinanzi all'Altissimo, è tenuto a denudarsi totalmente del proprio ego, con il fine di approdare ad un incontro con Dio senza maschere, senza falsità, nell'essenzialità inesorabile dello Spirito Santo.

Tutta la realtà creata, dunque, trae la propria validità dal fatto che sopraggiunge dal Signore, esiste in Cristo, è finalizzata allo Spirito Santo.

Anch'io desumo il mio valore, il mio senso, la mia destinazione da Dio. Cioè il mio amore verso Egli è



Benedizione

APPROFONDIMENTO

sommo: il Creatore è tutto. Il Padreterno mi ha dato tutto. L'Onnipotente mi darà tutto, ne sono certa.

A tal proposito, ho sempre amato adempiere lunghe passeggiate solitarie, recarmi in montagna o camminare lungo la riva del mare. Mi appare, allora, che quella grandiosità, quell'apertura di orizzonti rimandino, in modo inequivocabile, alla grandezza di Colui che ha creato l'universo.

Ed allora, attraverso l'osservazione dettagliata delle cose create da Dio, mi son imbattuta nell'immensità del mondo; riconoscendo, dunque, l'incommensurabilità del Creatore, ovvero l'Essere per eccellenza; contemplando la luce del sole, mi son inebriata dello splendore di Gesù Cristo, che è il Salvatore ed il Redentore dell'umanità; altresì nella potenza, qualche volta timorosa, della natura, ho colto l'influenza dello Spirito Santo, il quale si configura quale nostro Sostegno, nostro Consolatore, nostra Verità, nostra eterna Guida: la mia quotidiana Spinta vitale. Ho sempre amato la Santissima Trinità, che è il mistero della natura di Dio, UNO in tre Persone. Non esiterei mai a rinunciare al dialogo con lo Spirito Santo, perché, senza Gesù Cristo, il mio essere, la mia persona perderebbe la propria giustificazione, la propria sicurezza, la propria speranza, il proprio orientamento, la propria meta e cadrebbe nell'assurdo.

Inoltre, essendo nata e cresciuta in un paesino di montagna, da infante ed in seguito da adolescente, ero solita affidarmi totalmente alla natura, lasciando che il sole mi cullasse dolcemente; avvertendo, oltremodo, l'umidità dell'erba sotto il mio sedere; nonché il vento fresco tra i capelli e sul viso.

Era come se esso soffiasse, con un ritmo regolare e poderoso, nella zona vicino al mio cuore e questo soffio, espandendosi dentro tutto il corpo e nella mente, producesse una gran Luce: la luce folgorante dello Spirito Santo. Essa mi rendeva felice di esistere ed, oltre a quella tangibile letizia, per me non vigevo altro.

Crescendo, mirando il cielo senza alcun timore; contemplandone pertanto, nel dettaglio, l'apparire silenzioso delle stelle, quanto l'alternarsi del giorno e della notte; ho continuato a sentirmi sempre figlia della Luce: ad oggi, proprio come allora, risuldo essere, beatamente, in comunione con il respiro dell'universo; invocando, assiduamente e con discrezione, lo Spirito Santo, ossia mia indubbia e costante guida nella Verità.

✚ **LAURA SCIANO**



Laura e Dario



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern am Albis-Schlieren).
Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciu@kath-dietikon.ch
Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



Seminario lettori e accoliti

Chiesa chi sei? Cristiano, cosa dici di te stesso?

Ieri come oggi si è sempre dibattuto su un tema che potremmo riassumere intorno alla domanda: Chiesa chi sei? Cristiano, cosa dici di te stesso? Per qualcuno la Chiesa è «roba del prete», oppure una mera istituzione «multinazionale». Dentro la nostra Unità Pastorale si è riflettuto, già prima della pandemia, oltre alla pastorale ordinaria, d'offrire un seminario per approfondire il nostro senso d'appartenenza alla Chiesa, in virtù del nostro battesimo. Nella famiglia di famiglie, come papa Francesco ama chiamare la realtà Chiesa, ciascun battezzato è membro vivo di questa famiglia di Dio. Ministeri e carismi: due distintivi che caratterizzano tutti i membri dell'unica Chiesa di Cristo, che siamo tutti noi battezzati.

Con la lettera apostolica «Desiderio desideravi», papa Francesco ha voluto lanciare la sfida e la chiamata di tutti i tempi rivolto a ogni uomo: incontrare, testimoniare e annunciare Cristo Risorto nel nostro mondo. L'incontro ordinario e primordiale di tale incontro, il Papa ce lo ri-

corda, è la liturgia: «Se la risurrezione fosse per noi un concetto, un'idea, un pensiero; se il Risorto fosse per noi il ricordo del ricordo di altri, per quanto autorevoli come gli Apostoli, se non venisse data anche a noi la possibilità d'un incontro vero con Lui, sarebbe come dichiarare esaurita la novità del Verbo fatto carne. Invece, l'incarnazione oltre a essere l'unico evento nuovo che la storia conosca, è anche il metodo che la Santissima Trinità ha scelto per aprire a noi la via della comunione. La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è.»

Quest'appello del Papa alla riflessione e approfondimento di tale missione è stato accolto da un gruppo di 30 fedeli laici, già e futuri lettori e ministri straordinari della comunione. Il seminario si è svolto in cinque serate presso il centro pastorale di Dietikon e di Affoltern am Albis a partire dal mese di gennaio 2025.

✚ **A CURA DI DON PIETRO BACIU**



1 Cresime, Dietikon
2 Wlady insignita della medaglia aurea Benemerenti da papa Francesco
3 Oratorio, Schlieren
4 Festa del Papà, Affoltern
5/6 Carnevale dei bambini, Affoltern
7 Caffè liturgico, Dietikon

Solidarietà, preghiera e festa

Il nuovo anno si è aperto con un gesto di solidarietà: domenica 19 gennaio abbiamo organizzato un pranzo a sostegno del restauro dell'organo F.lli Serassi (1828) della Parrocchia di Canzo. A marzo ha preso il via il primo «caffè prima della messa» a Dietikon. L'iniziativa è stata accolta con favore e verrà riproposta ogni tre mesi, come momento d'incontro e condivisione. Sabato 23 marzo ci siamo ritrovati con i genitori dell'oratorio per iniziare a progettare il 50° giubileo: idee, entusiasmo e spirito di collaborazione non sono mancati. Il 6 aprile nove giovani della nostra comunità hanno ricevuto il sacramento della cresima in una celebrazione presieduta dal delegato episcopale per le missioni, don Carlo De Stasio e accompagnata dal Coro Voci Bianche.

Il 1° marzo 2025, a Obfelden, il gruppo MCLI ha organizzato il carnevale dei bambini: un pomeriggio colorato e festoso, con grande partecipazione e tanto entusiasmo. Domenica 23 marzo, presso la chiesa di Affoltern, la messa è stata dedicata ai papà. I bambini del gruppo Aquiloni hanno offerto riflessioni toccanti, regalando un momento d'emozione e gratitudine. A fine celebrazione, il Consiglio pastorale ha offerto dolci a tutti i presenti.

Un saluto a Wlady Lang

La nostra comunità ha vissuto un profondo momento di lutto per la dipartita alla casa di Dio Padre della cara Wlady. Dal 1969, ha svolto un servizio instancabile nella Missione Cattolica di Lingua Italiana: lettrice, poi membro e per 30 anni presidente del Consiglio pastorale; membro e presidente della «Corale San Giuseppe»; animatrice e direttrice dell'oratorio; promotrice della Festa dei bambini e della Passione Vivente; rappresentante nel Consiglio parrocchiale.

Amata e stimata da tutti per la sua dedizione, ha ricevuto recentemente l'onorificenza di «Benemerenti» da papa Francesco, riconoscimento riservato a chi serve la Chiesa con fedeltà da oltre 55 anni. La sua testimonianza resta un esempio e stimolo di dedizione agli altri per tutti noi.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Giovedì 29 maggio, Ascensione**
ore 9.30 Schlieren
ore 11.15 Dietikon
- **Domenica 8 giugno Pentecoste**
ore 9.00 Schlieren
ore 18.30 Affoltern a. A.
- **Giovedì 19 giugno, Corpus Domini**
ore 10.00 St. Agatha Dietikon
Messa bilingue con processione
ore 18.00 Bosco di Schlieren, S. Messa
- **Domenica 22 giugno, Corpus Domini**
ore 9.00 Schlieren, S. Messa bilingue
con processione
ore 11.15 Dietikon
ore 18.30 Affoltern a. A.
- **Domenica 29 giugno, benedizione dei bambini**
ore 11.00 Schlieren con CVB
messa unica per il Limmattal
ore 18.30 Affoltern a. A.
- **Domenica 6 luglio**
ore 10.00, Dietikon, messa unica per il Limmattal, plurilingue
ore 18.30 Affoltern a. A.

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Festa della mamma**
Sabato 3 maggio ore 18.00
Obfelden
Domenica 11 maggio ore 12.00
Schlieren
- **50° giubileo oratorio**
15 giugno Schlieren
- **Pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo**
Dal 6 al 10 ottobre



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Maria Golini, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)



Vita quotidiana tra gli ombrelloni di un mercato di strada cinese

Saluti dalla Cina

Saluti e la benedizione di Dio per il nuovo anno, che nel calendario cinese è l'«Anno del Serpente»! Possa questa lettera trovare i lettori in buona salute e in una condizione di serenità.

«La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con voi!»

Un simbolo ambivalente: il serpente nella fede e nella cultura

L'«Anno del Serpente» potrebbe non suonare molto rassicurante per alcuni. Il serpente è spesso simbolo di falsità, astuzia e persino del diavolo. Tuttavia, nella Bibbia vi sono anche riferimenti positivi. È stato creato da Dio come animale e quindi è «buono», perché «Dio ha creato tutto per esistere, e le creature della Terra sono portatrici di salvezza» (Sapienza 1,14). Anche Gesù attribuisce un valore positivo al serpente quando ci invia come pecore in mezzo ai lupi: esorta infatti a essere «prudenti come i serpenti» (Mt 10,16). Quest'invito non riguarda la malizia, ma una vigilanza intelligente, capace di leggere

la realtà con occhi attenti. Nella cultura cinese, inoltre, il serpente è simbolo di saggezza e intelligenza. Che in quest'«Anno del Serpente» non ci manchino mai saggezza e discernimento!

Il guesthouse, il birrificio e l'officina meccanica esistono tutti, si completano a vicenda, ma si trovano a diversi livelli di sviluppo. Dell'officina ho parlato più approfonditamente nell'ultima lettera. Rispetto al guesthouse e al birrificio, è il progetto più avanzato: sin dal 2017 vi si formano giovani, sia nello sviluppo personale che nella preparazione professionale.

Lo sviluppo del guesthouse «Cowbell» è continuato nonostante la pandemia e le restrizioni politiche. Tuttavia, il turismo locale è cambiato drasticamente dal 2022. Prima della pandemia, strutture come il guesthouse erano molto frequentate, ma ora i turisti locali sono quasi del tutto scomparsi. Questo ci ha portato a riflettere più a fondo sulla direzione del progetto e sull'importanza d'adattarci con creatività ai nuovi tempi.



Obbiettivi pastorali

Il nostro obiettivo principale con il guesthouse è formare i giovani, accompagnarli nella loro crescita e promuovere il dialogo con il popolo cinese. Attraverso la ristorazione, possiamo offrire, soprattutto alle ragazze, un'alternativa professionale al settore automobilistico.

Ogni ragazza ha diritto a sviluppare le proprie capacità in un ambiente sereno, dove il lavoro è anche occasione di crescita personale. Quest'aspetto educativo è il cuore del nostro impegno. Il birrifico artigianale con il giardino della birra fa parte del progetto gastronomico. Inizialmente pensavamo di costruirlo insieme al guesthouse, ma non è stato possibile per mancanza di risorse umane e finanziarie. Tuttavia, il progetto avanza. Il motto è «Pellegri di speranza». Si collega bene alla benedizione cinese di quest'anno, che in italiano significa «Essere benedetti da una stella fortunata». Ho affiancato questa formula al segno d'Epifania: +Christus+Mansionem+Benedicat+ («Cristo benedica questa casa»).

Per la prima volta ho scritto questa benedizione sulla porta della nostra officina. L'idea è nata vedendo un documentario sugli incendi in California: pare che, in mezzo alla devastazione, una casa con il segno sulla porta sia rimasta intatta, con il giardino, mentre tutto attorno era cenere.

Nel salmo 91 si legge:

«Poiché il Signore è il tuo rifugio e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua casa,
poiché egli comanderà ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.»

Grazie di cuore per il sostegno ricevuto. Vi accompagno con la mia preghiera e la benedizione di Dio.

✚ **PADRE THOMAS SDB**



Hongkong, un vicolo in salita dove ogni passo racconta una storia.

Invecchiare a Zurigo: informazione, ascolto e partecipazione



Dietro ogni nota, una vita. Insieme, un concerto d'emozioni

Grande partecipazione per l'evento informativo «Invecchiare nella città di Zurigo», organizzato dalla nostra parrocchia in collaborazione con l'ufficio Zürich im Alter del Comune. L'iniziativa aveva l'obiettivo d'offrire alla comunità italiana un momento d'informazione, ascolto e orientamento sulle tante tematiche legate alla terza età: dai servizi disponibili all'accompagnamento nei percorsi di salute, autonomia e partecipazione sociale.

Informazione e servizi utili per la terza età a Zurigo

Con oltre 170 partecipanti, il pomeriggio si è rivelato un vero successo. Oltre alla conferenza dei relatori Sonia Bianco e Davide Lazzini, molto apprezzata per chiarezza e concretezza, i presenti hanno potuto informarsi presso vari tavoli dedicati ai servizi sociosanitari e di sostegno attivi a Zurigo. Tra gli enti coinvolti: Fachstelle Zürich im

Alter, HEKS altum (migrazione nella terza età), Pro Senectute del Canton Zurigo, Rheumaliga Zürich, Zug e Argovia, Spitex Zürich e Patronato Inas, che hanno fornito materiali utili e risposte puntuali alle numerose domande.

Musica, accoglienza e relazioni che fanno bene

A rendere l'atmosfera ancora più accogliente ci ha pensato il coro «Romantici», che ha offerto un intermezzo musicale molto gradito, seguito da una merenda genuina e curata dal gruppo Speranza, che ha favorito incontri e relazioni tra i presenti. Un evento sicuramente da ripetere, perché quando le istituzioni si fanno vicine con competenza, empatia e umanità, la comunità risponde con entusiasmo, gratitudine e partecipazione.

✚ **FRANCESCO COSENTINO**



Il comitato organizzativo al lavoro tra dialogo e collaborazione



Un pubblico numeroso per riflettere insieme sul tema dell'età



La vita trova la via, anche tra le pietre.

Preghiera della speranza

Signore, donami la speranza di cui ho bisogno, fai ardere dentro il mio cuore, quotidianamente, una fiaccola di luce che possa guidarmi, anche quando le ombre sembrano aver preso il sopravvento.

Donami la speranza che nutre la mia mente, che non mi fa temere, che mi ricorda che tu sei sempre accanto a me, Signore, sii tu la mia speranza, regalandomi la tua presenza nel mio cuore, la tua gioia nelle mie giornate, il tuo amore nei miei sorrisi. Che la tua speranza sia la bevanda che disseta la mia bocca.

Grazie. Amen



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 18 maggio, prime comunioni**
11.00 S. Messa solenne con il coretto parrocchiale
- **Triduo a Maria Ausiliatrice**
22, 23, 24 maggio durante le SS. Messe della sera
- **Mandato ai nuovi ministranti**
Sabato 24 maggio e domenica 25 maggio ore 17.30
- **Festa della Missione (Maria Ausiliatrice)**
Domenica 25 maggio
11.00 S. Messa solenne presieduta da don Josef Annen, vicario generale emerito, e animata dalla corale S. Cecilia. Seguirà aperitivo
- **Ascensione del Signore**
Giovedì 29 maggio
18.00 S. Messa solenne
- **Corpus Domini**
Domenica 22 giugno
11.00 S. Messa solenne
16.45 Canto dei vespri, processione interna e benedizione eucaristica
- **Festa conclusiva del catechismo**
Domenica 29 giugno
11.00 S. Messa solenne con bambini e ragazzi del catechismo

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Celebrazioni liturgiche nelle case:**
Piazza (ore 11.00): 15.5./12.6./24.7.
Oasi (ore 11.00): 16.5./13.6./25.7.
Sorriso (ore 15.00): 16.5./13.6./25.7.
- **Corso di ballo**
Maggio: 3, 17
Giugno: 7, 28
- **Giovani famiglie**
10 maggio/14 giugno/5 luglio (gita)
- **Incontri culturali**
8 maggio: il mistero della Sindone
26 giugno: il futuro della scuola
- **Incontri di scienza italiana contemporanea**
13 maggio/10 giugno
- **Incontri in collaborazione con l'assistenza sociale**
16 maggio ore 18.30: le assicurazioni sociali (INAS)
5 giugno ore 15.00: la rabbia, un'emozione anche positiva
19 giugno ore 15.00: l'epatite



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U.P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28, daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni Cavuoti, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì ore 9.00-12.00 / ore 13.00-17.00; martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 / ore 14.30-18.00



Immagini: Arunpanakal

Accolitato di Maria Terlizzi, Lugano

«Vi sono diversi carismi»

L'apostolo Paolo davanti alla vitalità della Comunità di Corinto attiva carismi ministeriali riferendoli rispettivamente allo Spirito, a Cristo Signore e al Padre. San Paolo pone il primato dell'azione dell'unico Spirito che distribuisce i suoi doni come vuole.

Ogni ministero è per l'edificazione della Chiesa, Corpo del Signore, perciò fa riferimento alla Parola e all'eucare-

stia, fulcro di tutta la vita ecclesiale ed espressione suprema della carità di Cristo che si prolunga nei fratelli e nelle sorelle.

Si tratta di scoprire il loro fondamento battesimale, radice dei «ministeri istituiti» e dei tanti ministeri di fatto che la Chiesa è chiamata a discernere per un servizio adeguato al popolo di Dio.



Identità del ministro lettore e accolito

I ministri istituiti riguardano coloro che avendo ricevuto il battesimo e la confermazione, ed essendo dotati di un particolare carisma per il bene comune della Chiesa, dopo un adeguato cammino di discernimento e preparazione vengono istituiti dal Vescovo come lettori, accoliti o catechisti, con un apposito rito liturgico.

Ciascun ministero istituito ha un suo inserimento specifico nella Chiesa come manifestazione autentica della molteplice iniziativa dello Spirito.

Lettori e accoliti sono persone battezzate la cui identità è qualificata nel rito d'istituzione per un servizio ecclesiale nella liturgia, sia alla mensa della Parola che del pane da cui scaturisce l'impegno stesso della vita cristiana.

I lettori e gli accoliti vengono istituiti in modo permanente e assumono, da laici e laiche, un ufficio qualificato all'interno della Chiesa.

Il Vescovo conferisce a ciascun ministro istituito un mandato per l'esercizio concreto del ministero.

Compiti del ministro lettore e accolito

Il lettore è istituito per proclamare la Parola di Dio, nell'assemblea liturgica.

È compito del lettore istituito preparare l'assemblea ad ascoltare la Parola e a proclamare, con competenza e sobria dignità, i passi scelti per la liturgia della Parola. A questo si aggiunge il compito, più ampio, d'animare momenti di preghiera e di meditazione nonché la liturgia delle ore.

L'accolito è istituito per il servizio all'altare nella celebrazione eucaristica e al servizio del Corpo di Cristo che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi.

All'accolito è affidato il compito di coordinare il servizio della distribuzione della Santa Comunione, d'animare l'adorazione eucaristica e altre diverse forme del culto eucaristico.

A questo si aggiunge il compito di coordinare il servizio per portare l'eucarestia a ogni persona che sia impedita a partecipare fisicamente alle celebrazioni per diversi motivi. In questo senso l'accolito è ministro straordinario della comunione a servizio della comunità.

✚ **MARIA TERLIZZI**



Accolitato Maria T., offertorio



Accolitato Maria T., rito



Imagini: MCLI



- 1 Pomeriggio informativo Docupass
- 2 Carnevale 2025, ballo di gruppo
- 3 Cresimati 2025 con il Vescovo
- 4 Cresime 2025, ministranti con il Vescovo
- 5 Cresime 2025, corale parrocchiale con il Vescovo
- 6 Carnevale 2025, Adultissimi



Attività delle missioni

Pranzo mensile Adultissimi

Domenica 25 maggio dalle ore 12.00 pranzo mensile Adultissimi offerto dall'Associazione Calabrese di Winterthur.

L'Associazione Calabrese desidera offrire questo pranzo, cucinando le loro specialità.

Iscrizione presso la Segreteria entro il 16 maggio.

Grigliata Adultissimi Neftenbach

Giovedì 19 giugno dalle ore 10.30 in poi vi aspettiamo tutti al Chräen di Neftenbach per la tradizionale grigliata di fine anno pastorale per gli Adultissimi.

Programma del giorno:

ore 10.30 arrivo e Santa Messa

ore 12.00 ca. pranzo

Chi non ha possibilità d'andare direttamente a Neftenbach, può venire in missione alle ore 10.00. Quota Fr. 25.- a persona. Obbligatorio annunciarsi entro e non oltre il 9 giugno in Segreteria.

Fine dell'anno pastorale 24/25

Domenica 22 giugno alle ore 11.00 presso la chiesa del Sacro Cuore, Santa Messa di chiusura dell'anno pastorale. Tutte le altre Sante Messe domenicali sono sospese.

Pellegrinaggio annuale ad Einsiedeln

Sabato 5 luglio si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio alla Madonna Nera di Einsiedeln.

Programma del giorno:

ore 10.00 partenza dalla Lagerhausstrasse

ore 12.45 Santa Messa

ore 13.45 Pranzo al sacco o al ristorante Klostergarten. Indicare la scelta al momento della prenotazione. Prezzo solo viaggio

Fr. 25.-.

Iscriversi entro e non oltre il 21 giugno 2025.

Vacanze balneari a Bellaria

Come ogni anno, dal 31.8. al 14.9.2025 proponiamo il soggiorno al mare per Adultissimi. Quest'anno cambiamo la destinazione, Bellaria. Compilare e restituire il modulo d'iscrizione alla Segreteria non oltre il 2 giugno 2025.

Orario estivo della Segreteria

A partire da martedì 1° luglio la Segreteria della Missione rimarrà aperta dalle ore 9.00 alle ore 12.00. L'orario estivo resterà in vigore fino a venerdì 29 agosto 2025.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Effretikon - S. Martin - 18.00**
Maggio 3, 10, 17, 24, 31
Giugno 7, 14, 21, 28
- **Winterthur - Sacro Cuore - 11.00**
Maggio 4, 11, 18, 25 (sospesa)
Giugno 1°, 8, 15, 22, 29 (sospesa)
Luglio 6, 13, 20, 27
- **Winterthur - SS. Pietro e Paolo - 18.00 bilingue ital./ted.**
Maggio 4, 11, 18, 25
Giugno 1°, 8, 15, 22 (sospesa), 29
Luglio 6, 13, 20, 27
- **Calendario estivo:**
Ricordiamo che nei mesi di luglio e agosto si celebrano solo le Sante Messe domenicali cittadine ossia, Sacro Cuore e SS. Pietro e Paolo.



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.
Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten, 044 813 47 55, flughafen@mcli.ch
Missionario moderatore dott. don Patryk Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55, gabriel.tirla@mcli.ch
Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch
Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch
Orari di apertura mattina lunedì-venerdì: 8.30-12.00, pomeriggio solo lunedì: 15.30-17.30



Chiusura Corso Prematrimoniale 2025



Fidanzati intorno all'altare durante la messa

Corso Prematrimoniale 2025

Quest'anno, nella nostra Unità pastorale Flughafen abbiamo ospitato 13 coppie dei futuri sposi al Corso di preparazione al matrimonio. Più un itinerario che un corso, un cammino fatto insieme con i missionari, Don Patryk e Don Gabriel e con la sottoscritta. Un cammino puntato in quattro serate e un pomeriggio di domenica con un incontro spirituale, confessioni o semplicemente un colloquio con il sacerdote, con una eucaristia vissuta diversamente e personalmente, con una cena (questa volta «raclette riche») e una serata conviviale. Un'esperienza particolare per i giovani in questo

momento speciale, alle soglie della nuova e impegnativa tappa nella loro vita.

Preparandomi per incontrare le coppie dei futuri sposi, mi accompagnava un forte pensiero della presenza reale e operante dello Spirito Santo nel Sacramento del matrimonio. Condivido volentieri con i lettori delle «Tracce» le conclusioni delle mie riflessioni.

La presenza dello Spirito Santo si estende anche alla vita familiare, in particolare al sacramento del matrimonio.



Il matrimonio cristiano è il segno visibile di un dono reciproco tra uomo e donna. Questo dono è stato pensato dal Creatore fin dagli inizi. Quando Dio creò l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza. (cf. Genesi 1,27).

Come Dio è un «Noi» nella Trinità, anche gli sposi sono chiamati a diventare un «noi». Non devono vedersi solo come «io» e «tu», ma piuttosto formare un'unità, un soggetto collettivo capace di affrontare il mondo, inclusi i figli come un unico «noi».

Fare entrare la terza persona, Gesù, e insieme a lui lo Spirito Santo, dà molto sostegno e forza alla coppia, altrimenti si finisce di perdersi. Sant'Ambrogio, vescovo di

Milano, scrive: «Il matrimonio è una scuola di virtù, dove gli sposi imparano la pazienza, l'umiltà e il sacrificio reciproco». Egli sottolinea che l'amore tra i coniugi deve riflettere l'amore di Cristo per la Chiesa, un amore disposto a tutto, persino a dare la vita.

Per Tertulliano il matrimonio può essere una Chiesa domestica, dove marito e moglie pregano insieme, digiunano insieme, e si sostengono a vicenda nella fede. Cosa c'è di più bello vedere cristiani uniti nel matrimonio, condividere le stesse speranze, gli stessi desideri e la stessa devozione a Dio?

✚ **MARIA RIZZO GISONDI**

INTERVISTA a don Egidio Todeschini

Da gennaio 2022 lei è il Coordinatore nazionale delle Missioni Cattoliche italiane in Svizzera, con sede a Lucerna. In che modo si differenzia tale incarico da quello precedente di «Delegato»?

La differenza è importante, non sta solo nella riduzione del tempo di lavoro, da tempo pieno al 50%, ma soprattutto nella funzione. Il Coordinatore non ha nessuna giurisdizione né sui missionari né sulle Missioni. Egli favorisce i contatti tra i missionari, è a loro servizio in fraterna amicizia, organizza incontri di formazione (ritiri spirituali, corsi di aggiornamento) e incontri zionali sia per i missionari che per i collaboratori delle Missioni, propone alle autorità diocesane e amministrative sacerdoti a servizio delle Missioni e li accompagna nel nuovo incarico. Il Coordinatore ha il ruolo di facilitare l'elaborazione di progetti di collaborazione, di interculturalità, di integrazione e di coesistenza tra le Missioni viciniori, aiuta le Missioni e i singoli missionari ad aprirsi sempre di più alle comunità locali e a collaborare per fare della interculturalità «la convivialità delle differenze» e non un ghetto. È un compito, mi pare, non da poco, importante e molto impegnativo.

Quali sono gli attuali problemi delle Missioni Cattoliche italiane in Svizzera e quali sono le principali difficoltà che incontra nell'esercizio del suo incarico?

Le nostre Missioni oggi stanno attraversando una fase di grandi cambiamenti. Da «parrocchie personali» parallele alle parrocchie svizzere, oggi alle Missioni viene chiesto sempre di più di integrarsi nel lavoro pastorale delle parrocchie locali.

Con il documento «Verso una pastorale interculturale» pubblicato nel 2020, la Conferenza dei vescovi e la Conferenza centrale cattolica della Svizzera hanno tracciato

le linee guida per il cammino della Chiesa in una società dove le diversità sempre più si incontrano, si confrontano e interrogano. Siamo chiamati a porre semi di convivialità delle differenze, di incontro tra le diversità, di superamento delle diffidenze. Ma questo non è un cammino facile, il seme per portare frutti deve prima morire, poi maturare. E questa «maturazione» delle nostre Missioni suscita domande sul futuro, resistenze alle nostre abitudini consolidate. Ogni cambiamento non è sempre facile né immediato né indolore.

Anche nell'esercizio del mio incarico mi trovo confrontato con questi problemi e in aggiunta ad altri: difficoltà di trovare in Italia sacerdoti disposti a lavorare da noi, tanto più che le richieste delle autorità svizzere sono sempre più esigenti: nazionalità italiana, conoscenza della lingua locale, giovane età, disponibilità a lavorare in équipe. Il profilo del missionario che è richiesto dalla Chiesa locale non è più quello di un sacerdote pur bravo e volenteroso, ma deve rispondere a requisiti particolari. Più facile a dirsi che a farsi.

Alla luce della sua lunga esperienza pastorale come missionario e della sua particolare attenzione ai problemi della Chiesa come giudica l'attuale situazione religiosa delle comunità italiane in Svizzera, in considerazione anche di un ovunque sensibile calo dei praticanti?

In Svizzera oggi vivono più di 600 000 (seicentomila) nostri connazionali. Tanti sono ancora quelli di prima generazione, molti sono di seconda o terza generazione. Ma ce ne sono molti arrivati da poco, anche laureati che cercano un futuro che non sempre l'Italia è in grado di offrire.



Nostro consiglio 2024

Anche se oggi gli emigrati italiani in Svizzera vivono quasi tutti dignitosamente, permane un disagio di fondo dato da un'identità originaria che non si affievolisce nel tempo. Ancora oggi il compito specifico delle Missioni è quello di favorire la vita religiosa dei migranti, in particolare modo dei cattolici, stimolando percorsi e strumenti di evangelizzazione e catechesi, con attenzione alla vita liturgica e alla testimonianza della carità, nel rispetto delle diverse tradizioni e per un loro fruttuoso inserimento nelle Chiese particolari.

Per il servizio alle nostre comunità in Svizzera abbiamo ancora 42 Missioni Cattoliche, con 53 sacerdoti, di cui 17 stranieri. Ma ogni anno abbiamo bisogno di nuovi sacerdoti per sostituire chi rinuncia per l'età, chi rientra in diocesi per fine mandato, chi muore, chi desidera cambiare. Abbiamo, è vero, richieste di nuovi arrivi ma sono per lo più dall'Africa, India, paesi extraeuropei per i quali non è neppure facile avere il permesso di soggiorno.

Quanto al calo dei praticanti: è un fenomeno diffuso in tutta Europa. E i nostri connazionali non sono un'isola, vivono le trasformazioni della società. A noi il compito di accompagnarli e sostenerli nella loro vita di fede.

Si ha l'impressione che, dal punto di vista religioso, le generazioni successive alla prima generazione di italiani degli anni 50-70 siano perse sia per la comunità cattolica italiana che per quella locale svizzera. Secondo lei, quali ne potrebbero essere le cause?

Le cause sono molteplici, sarebbe lungo fare un elenco. Il segno delle chiese semivuote è rivelazione di una crisi profonda che sta attraversando la Chiesa. Molti oggi sono convinti che la fede non abbia più senso e ne dimostrano la scomparsa o almeno la forte crisi. La prova starebbe nelle statistiche dove si pretende di misurare la fede con le pratiche religiose: quante persone frequentano la messa domenicale, quanti matrimoni religiosi, quanti fanno battezzare i propri figli. Si fa inoltre notare che, tra i praticanti, pochi sono i giovani, pochi gli intellettuali, molti gli anziani, soprattutto donne. Ma si può ridurre la fede di una persona - e in questo caso quella degli adulti - al solo andare a messa la domenica? La fede si deve davvero misurare in questo modo? Non ha detto Gesù che «non chi dice Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli ma chi fa la volontà del Padre» (Mt 7,21)? Le pratiche sono dei mezzi, buoni e certamente necessari, ma sintonizzati sui tempi e sulle cul-

ture, quindi variabili nelle forme. La vera fede si misura sulla fedeltà ai valori del Vangelo, praticati e insegnati da Gesù stesso come l'amore a Dio e al prossimo, il servizio e la condivisione, il perdono, la misericordia. Valori che non sono facilmente misurabili, né quantificabili in statistiche e percentuali, ma ben visibili ed evidenti nell'onestà, la non violenza, la giustizia e la pace, concretamente vissuti da una persona nelle condizioni della propria vita.

Le pratiche religiose esteriori, nelle loro espressioni e forme, rispecchiano esigenze relative alla cultura dei tempi e dei luoghi, adattabili alle condizioni sociali, alla preparazione intellettuale, alla maturità umana. Perciò possono variare, pur riconoscendone la sostanziale necessità. Non bisogna certamente trascurare le pratiche esteriori perché aiutano quelle interiori e ricordano alla persona, che agisce sempre per mezzo dei sensi, ciò che sta facendo o ciò che deve fare.

«Il futuro della Chiesa – scriveva già Papa Benedetto XVI – risiederà in coloro le cui radici sono profonde e che vivono in pienezza pura la loro fede... Dalla crisi di oggi uscirà una Chiesa che avrà perso molto, sarà più piccola, dovrà ripartire dagli inizi, il numero dei fedeli diminuirà, perderà anche gran parte dei privilegi sociali. Sarà una Chiesa più spirituale, più povera, più piccola.»

A me sembra che si stanno preparando per la Chiesa tempi molto difficili. La sua vera crisi è appena cominciata. Ma poi conoscerà una nuova fioritura e apparirà come la casa dell'uomo, dove trovare il senso vita e speranza per andare avanti... ✚



AGENDA

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE	
	Glattbrugg ore 11.30
◦ 1° martedì del mese 6.5/3.6.2025 Bülach ore 9.15 ted./it. (caffè e cornetti)	◦ 9.6.2025 Lunedì di Pentecoste Bülach ore 10.00 ted./it.
◦ Insieme agli amici 7.5/11.6/9.7.2025 Bülach (Pfarreisaal) ore 14.00-17.00	◦ 15.6.2025 SS. Trinità Bülach ore 10.00 Festa Patronale (varie lingue)
◦ Incontro Seniores 17.5/28.6.2025 Wallisellen ore 13.45-16.30	◦ 22.6.2025 Festa dell'Estate Kloten ore 17.00
◦ 22.5.2025 Pranzo dell'Estate Bülach ore 12.00 (Prenotazione)	◦ 27.6.2025 Sacratissimo Cuore Bülach ore 19.00 Adorazione al S. Cuore (cripta) Dietlikon ore 19.30 S. Messa al S. Cuore di Gesù
◦ Incontro Seniores Giovedì 22.5/26.6.2025 Glattbrugg ore 14.30-17.00	◦ Giovedì 19.6.2025 Corpus Domini Bülach ore 19.00 Adorazione eucaristica Kloten chiesa ore 19.30 Processione eucaristica
◦ Gruppo terza età 28.5/25.6.2025 Dielsdorf ore 14.30-17.00	◦ Venerdì 15.8.2025 Assunzione d. Beata Vergine Maria Kloten cappella ore 19.30
◦ 1° venerdì del mese 6.6/4.7.2025 Niederhasli ore 18.00 ted./it.	
◦ 8.6.2024 Pentecoste Dietlikon ore 8.30 Bülach ore 9.45 Kloten ore 10.00 Dielsdorf ore 11.15	



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario don Luca Capozzo, 076 393 57 60, luca.capozzo@mcli.ch

Teologo Carlo Busolo, 079 478 72 41, carlo.busolo@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e venerdì) ore 14.30-18.00



Madonna di Fatima

La devozione mariana: dalle origini ai nostri giorni

Fin dai primi secoli del cristianesimo i cristiani riconoscevano in Maria la Madre di Gesù e la sua posizione speciale nella storia della salvezza. La Theotokos (Madre di Dio) è il titolo che le viene attribuito nel Concilio di Efeso (431 d. C.), e da allora la devozione alla Madonna si intensifica.

Nel Medioevo, la devozione mariana cresce significativamente grazie alla spiritualità monastica; i monaci e i chierici cominciano a scrivere testi e preghiere dedicate a Maria che ancora oggi sono utilizzati per la preghiera comunitaria e personale. Il Rosario, in particolare, nasce come una preghiera che aiuta i fedeli a meditare sui misteri della vita di Gesù e di Maria.

Nel 1214 san Domenico riceve la visione della Madonna che gli consegna il Rosario come strumento di preghiera.

Nei sec. XIX e XX, la devozione mariana s'arricchisce di nuovi sviluppi teologici e dogmatici. Nel 1854, papa Pio IX proclama il dogma dell'Immacolata Concezione, il quale afferma che Maria è stata concepita senza il pec-

cato originale. Nel 1950, papa Pio XII proclama il dogma dell'Assunzione di Maria, secondo cui Maria è stata assunta in cielo in anima e corpo.

Maggio: mese dedicato a Maria

Oggi, la devozione mariana trova particolare espressione nella ricorrenza del mese di maggio, occasione per approfondire la propria spiritualità, riflettere sulla figura di Maria come madre e modello di fede e rinnovare il proprio impegno cristiano. Durante questo mese siamo vivamente invitati a pregare il Rosario, percorrendo nella speranza il cammino che conduce alla nostra santificazione. Oltre al Rosario, è possibile vivere la propria devozione mariana attraverso pie pratiche religiose (un fioretto, l'offerta di fiori a Maria, una processione in suo onore, etc.), che aiutano il credente a corroborarsi nello spirito e, con fiducia, continuare a crescere nelle virtù e nella gioia cristiane. Chiudo con queste parole di san Paolo della Croce: «Chi più vuole piacere a Maria, più deve umiliarsi, perché Maria fu la più umile di tutte le creature».

✚ **DON LUCA CAPOZZO**



- 1 Consegna Bibbia e attestato ai ragazzi del corso prematrimoniale
- 2 Ascolto della Parola con don Luca
- 3 Gita della Nuova Compagnia a Klingenzell e Stein am Rhein
- 4 Via Crucis a Uster
- 5 Domenica delle Palme



Corso prematrimoniale 2025:

Aurora Stefania Marchetti e Dario Davide Ranalli, Enza Buffolino e Emiliano Italiano, Maria de los Angeles Perez Couce e Davide Piccirillo, Giulia Vidal e Damiano Panucci, Loredana Manniello e Gabriele di Cristo, Rosa Giordano e Lorenzo Pesaresi, Giulia Riso e Marco Langone, Michelle Giaimo e Paolo Trigila, Anna Capriuolo e Giuseppe Iorio, Valentina Grazioli e David Hassani, Alessia Cimmino e Andrea Seminara, Viviana Monolo e Cesare Di Nitto, Ilaria Conese e Alex Giacomo Giuseppe Ricotta, Giuseppina Patera e Michele Cetrangolo, Chiara Gay e Francois Schaffner, Delia Barcia e Andrea Gianfrancesco.



Alberello di Pasqua, addobbato dal gruppo Terza Età di Uster.

Collette

Grazie alle collette abbiamo potuto sostenere le seguenti istituzioni:

Scuole cattoliche	700 Fr.
Università cattolica di Friburgo	400 Fr.
Migratio Friburgo	400 Fr.
Missione Interna	200 Fr.
Seminario San Lucio	100 Fr.
Ospedale pediatrico di Betlemme	1500 Fr.
Colletta dell'Epifania	250 Fr.
Fondo solidarietà mamme e bambini	850 Fr.
Amici del Cottolengo	1000 Fr.
Lotta alle malattie rare	250 Fr.
Aiuto ai poveri	250 Fr.
Aiuto AIDS Svizzera	250 Fr.
Aiuto famiglie monoparentali	250 Fr.
Comundo (aiuto in Africa)	250 Fr.
Lega contro il cancro	400 Fr.
Fondazione bambini cerebrolesi	250 Fr.
Kifa (bimbi con disabilità)	550 Fr.
Fondazione Pfarrer Sieber	250 Fr.
Associazione Shalom	500 Fr.
Verein incontro Zurigo	500 Fr.
Amici del Terzo Mondo	500 Fr.
Associazione «Giardino dei bimbi» in Romania	550 Fr.
Stiftung Theodora	450 Fr.
TOTALE	10600 Fr.

Grazie a tutta la comunità Oberland-Glattal



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 18 maggio ore 9.30**
Dübendorf – Patrozinium insieme
- **Sabato 24 maggio ore 17.00**
Uster – Cresime per adulti
- **Domenica 25 maggio, ore 18.00**
Dübendorf – chiusura del mese mariano con processione della statua della Madonna. Sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 di Dübendorf e quella delle ore 18.00 a Volketswil
- **Giovedì 29 maggio, Ascensione, ore 9.45**
Uster – S. Messa ted./ital.
- **Domenica 8 giugno ore 10.00**
Wetzikon – 50mo giubileo della chiesa Heilig Geist insieme
- **Lunedì 9 giugno,** lunedì di Pentecoste, ore 9.45 Uster – S. Messa ted./ital.
- **Domenica 15 giugno, ore 9.00**
In occasione delle prime comunioni, la S. Messa delle ore 9.00 di Dübendorf sarà celebrata a Gfenn insieme alla comunità svizzera
- **Domenica 15 giugno, ore 17.00**
Egg – processione in onore di s. Antonio e alle ore 18.00 S. Messa
- **Giovedì 19 giugno, ore 18.30**
Uster – in occasione del Corpus Domini, S. Messa ted./ital. e processione
- **Sabato 28 giugno, ore 17.45**
Uster – Pfarrefest
- **Domenica 6 luglio, ore 10.30**
Egg – 100mo giubileo della parrocchia

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Ascolto della Parola ore 15.00**
10 maggio – 14 giugno – 5 luglio
Centro parrocchiale di Uster
- **Informazione ufficiale**
Orari delle Sante Messe: dal 1° luglio al 31 agosto saranno celebrate solo le Messe festive.
Luglio: ore 9.00 Dübendorf
ore 11.15 Uster
ore 18.00 Wetzikon (HG)
Agosto: ore 9.00 Dübendorf
ore 11.15 Uster
ore 18.00 Pfäffikon



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch
Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30



Immagine: Pinterest

Madre di Dio

Grazie, mamma

Mamma - sempre con noi

La mamma è la persona più importante nella vita di ognuno. Le nostre madri ci danno la vita e poi diventano i nostri primi modelli. I ricordi più cari dell'infanzia sarebbero impossibili senza le madri: ci salvano sempre dalle malattie e ci proteggono dai problemi. Ci rivolgiamo alle nostre mamme quando abbiamo bisogno di consigli veramente saggi e buoni, la cui sincerità non può essere messa in dubbio. Dopotutto, nei momenti più difficili, quando sembra che il mondo intero sia diventato ostile, solo l'amore di una madre rimane incondizionato e immutabile. Per onorare tutte le mamme del mondo esiste una festa bella e toccante: la Giornata Internazionale della Mamma, che si celebra ogni anno la seconda domenica di maggio.

Madre per eccellenza - Maria

La celebrazione della Festa della mamma ha un significato particolare nella nostra fede cristiana, poiché cade nel mese della beata Vergine Maria. Maria ha dato l'esempio di grande tenacia e fiducia completa alla volontà di Dio. Questa festa permette alle persone di cercare l'intercessione e l'aiuto della Madre di Dio, esprimendo al contempo gratitudine per l'altruismo e amore delle nostre madri. Maggio segna anche il cuore della primavera, il periodo in cui Madre Natura adorna la Terra con fiori dai colori vivaci. Questo simbolismo risuona con la natura altruistica e premurosa della maternità, che viene onorata e celebrata in questa festa.

Pregare per le madri che soffrono

Nostro grazie a tutte le mamme per farci vivere. E come cristiani, non dobbiamo, però, dimenticare e pregare per le madri che soffrono. Ci viene in mente la mamma che piange per il maltrattamento da parte del suo marito, vediamo la mamma che stringe al suo cuore il piccolo bambino morente per la mancanza del cibo o medicine. Milioni di mamme che scappano con i loro figli dalle atrocità delle guerre. Siamo insieme preoccupati, pregando con quelle madri che piangono giorno e notte perché il loro figlio o la loro figlia sono stati portati come prigionieri dal nemico. Immaginate il dolore di una madre a cui viene comunicato che suo figlio o sua figlia è scomparso. Quella povera madre non sa nemmeno come pregare per suo figlio. È ancora tra i vivi o è già tra i morti? Ma chi può confortare una madre in lacrime a cui la guerra ha rubato il figlio?!

Festa della mamma tutti giorni

Saremo figli ingrati se dovessimo celebrare e dare attenzione alle nostre mamme solo in questa giornata. La mamma deve essere amata e onorata sempre, perché il suo amore verso noi, figli, è disinteressato e incondizionato. Per quanto dovessimo essere pieni di impegni, non dimentichiamo di andare a trovarla a casa o casa di riposo non solo il giorno della sua festa. Nostra Mamma Celeste Maria, accompagni e protegga le nostre mamme tutti giorni della loro vita!

✚ **IHOR BOYARSKYY**



- 1** Formazione Lettori
- 2-3** Preparazione Palme
- 4-5** Conferenza con Paolo Attivissimo, Intelligenza Artificiale
- 6** Pensionati Horgen Paella
- 7** Pensionati Horgen
- 8** Pensionati Thalwil



Attività della Missione

Corso Prematrimoniale

Dal 19 gennaio al 16 febbraio si è svolto il nostro annuale corso per fidanzati al quale hanno preso parte le seguenti coppie: Francesco Falsia e Loredana Laneve di Langnau am Albis, Daniele Guerini Rocco e Angela Lonetto di Adliswil, ed infine Stefano Cotticelli e Lucrezia di Giudice di Thalwil.

Santo Rosario «Insieme» – Maiandacht

Martedì 27 maggio alle ore 19,30 nella chiesa SS. Felix und Regula di Thalwil verrà recitato il santo Rosario in diverse lingue.

Santa Messa della Madonna del Carmine

La tradizionale Santa Messa della Madonna del Carmine si celebrerà Martedì 1° luglio 2025 alle ore 19.00 nella chiesa St. Josef di Horgen.

Anniversari di Matrimoni

La Santa Messa dedicata alla benedizione e al rinnovo delle promesse matrimoniali è fissata per sabato, 6 settembre 2025 alle ore 17.00 a Kilchberg. Tutte le coppie che festeggiano un anniversario e desiderano partecipare alla celebrazione, possono prenotarsi presso la segreteria della Missione al numero 044 725 30 95.

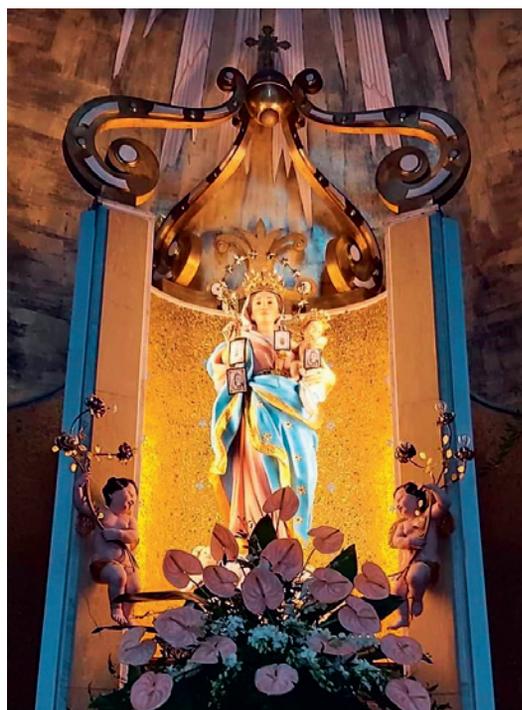


Immagine: Daniela Minelli

Madonna del Carmine



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil – Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese,
ore 18.00
- **Horgen – St. Josef**
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg – St. Elisabeth**
ogni 1^o sabato del mese,
ore 17.00
- **Langnau am Albis – St. Marien**
ogni 2^o sabato del mese «Insieme» ore 18.00
- **Thalwil – St. Felix und Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil – St. Marien.**
ogni domenica, ore 11.15
Santa Messa per i bambini, 2^a domenica del mese Adliswil ore 18.00 / 4^a domenica del mese Wädenswil ore 11.15

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: ogni primo lunedì del mese ore 15.00
Thalwil: 8.5/12.6/11.9
Rüschlikon: 26.5/23.6/22.9
- **Incontro Mamme e figli:**
Adliswil: mercoledì 14.5/4.6 / alle ore 14.00
Prove Coro: ogni mercoledì ore 19.30
Serate bibliche: Horgen ore 20.15
venerdì 2.5/6.6/4.7



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zimmerberg



MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



Domenica delle Palme - lettrici e chierichetti

Il cammino della speranza e della pace

Nonostante molto si sia scritto sulla speranza, essa rimane una virtù difficile da afferrare concretamente nella vita quotidiana. Le categorie di ottimismo e pessimismo, così come vengono utilizzate nelle nostre società e nelle nostre chiese, non permettono di cogliere appieno il significato cristiano del termine «speranza». Il nostro impegno si concentra prevalentemente sulla fede, ma spesso dimentichiamo che è la speranza a trascinare con sé la fede e la carità, e non il contrario (Ch. Péguy).

La priorità della fede e il primato della speranza

Nella sua riflessione teologica, Jürgen Moltmann ha organizzato l'intero pensiero cristiano ponendo la speranza al centro. Per lui, essa rappresentava la caratteristica e l'essenza stessa della fede cristiana. Tutte le diverse problematiche devono essere rilette alla luce della speranza. Nella sua «Teologia della speranza», scriveva:

«Nella vita cristiana la priorità appartiene alla fede, ma il primato alla speranza. Senza la conoscenza di Cristo, che si ottiene mediante la fede, la speranza diventereb-

be un'utopia sospesa in aria. Ma, senza la speranza, la fede s'affievolisce fino a morire. È attraverso la fede che l'uomo trova il sentiero della vera vita, ma solo la speranza lo mantiene su quel cammino.»

Pellegrini di speranza sulla via della pace

Senza speranza, non riusciamo a cogliere l'essenziale della vita. Se vogliamo essere capaci di annunciare il Vangelo, dobbiamo farlo con un linguaggio che parli prima di tutto di speranza. Per i cristiani, l'annuncio della speranza nasce dalla certezza della risurrezione di Gesù. Di fronte a tante forme di male e di morte, siamo chiamati a essere annunciatori e testimoni, con segni concreti di vita e di speranza.

«Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra» (Bolla del Giubileo). In un mondo segnato da troppe disperazioni, tutti abbiamo bisogno di speranza.

✚ **DON CESARE**



1-6 Incontri di carnevale nei vari centri della nostra Missione a febbraio
7-8 Un pomeriggio di ginnastica dei pensionati a Rüti-Tann

Le celebrazioni a maggio

Nel mese di maggio saranno celebrate le Sante Messe «Mariane»:

- giovedì 8 maggio, alle ore 14.00, nella cappella di Rüti-Tann
- lunedì 12 maggio, alle ore 20.00, nella chiesa di Hombrechtikon, seguirà la processione
- mercoledì 14 maggio, alle ore 18.30, nella cappella Bruder-Klaus di Zumikon



Vi aspettiamo numerosi! Durante il Giubileo vogliamo essere con Maria pellegrini di speranza. «La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo,

ma dono di grazia nel realismo della vita. Non è un caso che la pietà popolare continui a invocare la Vergine Santa come Stella maris, un titolo che esprime la speranza certa che, nelle burrascose vicende della vita, la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare» (Bolla del Giubileo).

✚ DON CESARE

Pellegrini della speranza a Einsiedeln

Il pellegrinaggio delle cattoliche e dei cattolici del Canton Zurigo al santuario di Einsiedeln si svolge quest'anno il 5 luglio (sabato) e viene accompagnato dal motto del Giubileo: «Pellegrini della speranza». Lasciamoci attrarre dalla speranza e lasciamo che essa si diffonda attraverso di noi a coloro che la cercano. «Spera nel Signore! Sii forte, il tuo cuore si rinfranchi; sì, spera nel Signore!» (Salmo 27,14). Il programma del pellegrinaggio prevede la solenne Santa Messa nella basilica e altri punti. Per informazioni rivolgersi alla Missione.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 11 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa (Festa della mamma)
- **Sabato 17 maggio, ore 18.00**
S. Messa a Wald
- **Domenica 18 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann
- **Domenica 18 maggio, ore 10.45**
S. Messa a Stäfa
- **Domenica 25 maggio, ore 9.00**
S. Messa a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa
- **Domenica 1° giugno, ore 11.00**
S. Messa a Zollikon
- **Domenica 8 giugno, ore 9.00**
S. Messa di Pentecoste a Rüti-Tann e ore 10.45 a Stäfa

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Giovedì 8 maggio, ore 14.00**
Incontro terza età, Rüti-Tann
- **Giovedì 15 maggio, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Stäfa
- **Mercoledì 21 maggio, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Venerdì 23 maggio, ore 14.30**
Incontro terza età, Wald
- **Mercoledì 4 giugno, ore 14.30**
Incontro dei pensionati, Zollikerberg
- **Lunedì 9 giugno, ore 20.00**
Adorazione eucaristica a Hombrechtikon
- **Mercoledì 18 giugno, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Giovedì 26 giugno, ore 12.00**
Incontro dei pensionati, Rüti-Tann
- **Giovedì 26 giugno, ore 14.00**
Incontro dei pensionati, Stäfa
- **Sabato 5 luglio**
Pellegrinaggio a Einsiedeln



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee



Gruppo nella Grotta di Leuggern 2025

La fede la viviamo con le opere?

Spesso, troppo spesso, confondiamo «la fede» con «la religione» – due realtà differenti, come – tra l'altro – ci aiuta a capire questo articolo. Che sia un punto di partenza per una riflessione personale, sincera e profonda...

Ma io credo?

Nel linguaggio comune, con la parola fede si intende, di per sé, la disponibilità ad accettare come vere le informazioni che riceviamo, anche senza averne ancora una prova personale, facendo leva unicamente sull'autorità altrui. Quante volte ci chiediamo: ma io ho fede? E non sempre riusciamo a darci una risposta netta.

La nostra fede vacilla

Quando, nella nostra vita, siamo confrontati con i tanti problemi che ci affliggono, quando ci rendiamo conto di vivere in un mondo che sembra andare al contrario, quando la solitudine ci stringe il cuore e chiediamo aiuto o conforto ma nessuno sembra ascoltarci, allora ci domandiamo: dov'è Dio? Dove sono i suoi ministri? Dove sono i nostri amici?

Ma spesso sorvoliamo su dove siamo noi e cosa facciamo noi per gli altri e per Dio. La nostra fede viene meno perché ci aspettiamo da Dio e dagli altri solo ciò che vogliamo, quando lo vogliamo. Si comincia col dire: in fondo, cosa fa la Chiesa? Cosa fanno i sacerdoti?

Ma noi, cosa facciamo?

Sosteniamo i nostri sacerdoti o ci limitiamo a mettere in evidenza solo ciò che non fanno, criticandoli quando il loro operato non corrisponde alle nostre aspettative?

Aver fede in Dio significa credere nei suoi comandamenti, credere nella Chiesa di cui siamo membra, ricordare che siamo stati battezzati e cresimati. Se nel battesimo i nostri genitori hanno scelto per noi, nella cresima siamo stati noi

stessi, liberamente, a professare la nostra fede.

Dostojevski, in una sua lettera, scrive:

«La mia fede è molto semplice: credo che non ci sia nulla di più bello, di più profondo, di più simpatico, di più ragionevole, di più virile e di più perfetto di Cristo. Non solo: arrivo a dire che, se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità, e se fosse effettivamente vero che la verità non è in Cristo, ebbene, io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la verità.»

Papa Francesco, nella sua biografia Spera, afferma:

«Sogno una Chiesa sempre più madre e pastora, i cui ministri sappiano essere misericordiosi, farsi carico delle persone, accompagnandole come il buon samaritano. Ma se vogliamo una Chiesa madre, dobbiamo essere figli fiduciosi, figli che hanno fede e, soprattutto, credenti.»

✚ **CONCETTA ASSALVE**



Via Crucis Leuggern 2025



BLITZ

L'importanza della preghiera del Rosario

Il demonio durante un esorcismo
di padre Gabriele Amorth
ha affermato che «Nessun vero devoto di
Quella là (Maria Santissima) va all'inferno» e
«Non posso nulla nei confronti di chi prega
giornalmente il Rosario intero.»



Immagine: Chiesa San Pietro Clavera Nettuno

Maria Regina della Pace

IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 2/2025
MCLI Flughafen

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane

MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: Maria Grazia Pellegrino

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

Stampato in Svizzera

Missione Cattolica di Lingua Italiana
Katholische Kirche im Kanton Zürich

